

Abbiamo incontrato...

...Mohamed Ba

Quello che un artista ha detto e noi ragazzi, ciascuno nella sua diversità, ha colto.



“IL MIO SANGUE E' ROSSO COME IL TUO”

Noi esseri umani siamo tutti uguali.
Dovremmo avere tutti gli stessi diritti.

Alessia Dalle Pezze

**IN ITALIA SI SOFFRE DI AMNESIA: NON
RICORDIAMO COSA È SUCCESSO AI NOSTRI
BISNONNI**

Poche volte si parla degli italiani emigrati all'estero per lavorare, dei 3.000.000 di emigrati veneti.

Emma Stevanoni

“Quando una persona bianca viene in Africa
per noi non è una persona straniera
ma un OSPITE.”

Alice Camia

“LE PERSONE, PRIMA DI CHIEDERMI COME STO,
MI CHIEDONO CHE LAVORO FACCI, COSÌ, IN
BASE ALLA MIA RISPOSTA, DECIDONO SE
POSSO O NON POSSO PARLARE CON LORO”

Questa è stata la frase che maggiormente mi ha colpito
dell'incontro con lo scrittore Mohamed Ba.

Mi sono immedesimata, perché spesso sono io la prima a
giudicare le persone “diverse” da noi, magari per il
colore della pelle o più semplicemente per il modo in
cui si vestono.

Penso che il pregiudizio sia per l'uomo uno dei limiti più
difficili da superare.

Giusti Chiara

- Mohamed Ba ci ha raccontato un fatto che mi ha colpito.

Un giorno era salito in ascensore con un'altra persona; era un momento perfetto per conoscersi. Pensava: "Adesso lui mi farà delle domande..."

Invece no!

Quello si guardava le scarpe!

Sabrina Coltri

Forse un giorno
ci sarà pace tra tutti gli uomini
e nessuno dirà all'altro
che è diverso
solo per il colore della pelle.

Giulia Capoccioni

Ci sono libri scritti solo con l'inchiostro e fatti di carta e ci sono libri fatti di carne che hanno occhi, mani, braccia e un cuore: «Il tempo dalla mia parte» è uno di questi. Si tratta di un romanzo non da leggere ma da ascoltare perché l'autore è un narratore nato e sa far parlare le pagine destinate alla lettura. Il libro si tramuta in un oggetto vivente, dotato di una sua autonomia.

Antonella Fucecchi

- Sono solo un ragazzo di 13 anni, ma questa storia è riuscita ad attirare la mia attenzione e a farmi riflettere. Noi uomini abbiamo ancora molta strada da fare se la differenza del colore della pelle o di cultura è ancora un ostacolo all'unità tra i popoli.

○ Niccolò Carli



LA GUERRA E' NEL CUORE DEGLI UOMINI.
...ma vorrei non fosse così!

Sonia Dalla Riva

“Credo

che un popolo SENZA MEMORIA

sia come una zebra senza strisce”

○ Elisa Gatti

ORMAI LE MAMME NON
TI FANNO PIÙ GIOCARE
TRANQUILLAMENTE
PERCHÉ SUDI...SEMBRA QUASI UNA
MALATTIA!

PETRA FABBRI

AVRAI ALTRO IO ALL'INFUORI DI TE

Sofia Sagelli



«UN ALBERO PUÒ RIMANERE IN ACQUA PER MOLTO TEMPO MA NON DIVENTERÀ MAI UN COCCODRILLO...»

○ Le proprie origini non vanno e non possono essere dimenticate.

○ Marta Borghini

GLI UOMINI DI COLORE
DOVREBBERO ESSERE RISPETTATI
E NON TRASCURATI
SOLO PERCHE' DIVERSI DA NOI

JENNIFER TURRINI

○ NON SEMPRE L'EMIGRAZIONE HA UNA CONCLUSIONE SERENA

“I miei conazionali- ha detto Mohamed Ba- credono che nel nord del mondo sia tutto rose e fiori, perchè l'immagine che ci arriva è quella di un nord ricco e pieno di opportunità, ma, una volta arrivati, ci si rende conto che su 10 persone ricche 15 sono in crisi e alcune perfino si ritrovano a vivere senza niente, senza neanche una lamiera di alluminio come potrebbero avere in Africa”.

Giovanni Solfa

*Da anni la siccità non lascia tregua. Nessuna
goccia ammorbidisce una terra arida...*

Nessun cambiamento
è veramente efficace
se non ha origini interne e profonde...

Andrea Caldelli

King Kong è una bestia, noi no!

Perché comportarci da bestie?

Filippo Molitor

Quando salivo in ascensore, il mio vicino di casa non mi
guardava in faccia.

Dieci anni e non ci siamo rivolti la parola.

Com'è possibile?

Matteo Bendazzoli

*Questo Paese è la patria di artisti, scrittori, pensatori...
Com'è possibile che ci si senta uniti solo nel tifare undici
uomini in mutande che corrono dietro ad un pallone?*

Daniele Grandi

Appena entrato, Mohamed Ba ha guardato l'aula magna gremita di studenti, ci ha salutato e ha detto:

“Questo posto è un Tempio!”

Shan Warnakulasuriya

*Padre, lasciami dire umilmente che forse le Tavole della Legge
bisogna tradurle così:*

Avrai altro “io” all’infuori di te: nella relazione ci siamo noi due.
Non nominare l’identità degli altri invano.

Onora la memoria della tua città e raccontala a i nuovi arrivati.

Onora e rispetta le feste di ogni uomo e donna.

Non imporre il tuo punto di vista, confrontati con il mondo.

Non rubare la parola ai nuovi, cerca di ascoltarli.

Non essere testimone della cultura d’altri solo per sentito dire.

Non desiderare solo la tua cultura, rischi la solitudine.

Non desiderare solo la cultura d’altri, rischi di perdere la tua.

Non uccidere le differenze culturali, sono la bellezza
dell’umanità.

Linda Salgaro